



COMITATO TECNICO ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI , 18 APRILE 2018

Sono presenti:

Luca Brogioni, Marco Pinzani, Natale Manciola di Vallorsina per Sdiaf, Elisabetta Benucci per l'Accademia della Crusca, Olinto Di Amico e Fulvio D'Eri per l'Archivio 68, Maria Chiara Berni per la Fondazione Primo Conti, Paola Zorzi Giustiniani per la Fondazione Zorzi Giustiniani, Carlo Paravano per Scandicci, Elio Varriale per l'Istituto della Memoria in Scena, Sara Pollastri per Sesto Fiorentino, Gabriella Zanfarino per la Biblioteca della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, Francesco Mascagni per l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, Gabriella Nardi per Signa, Lucia Nadetti per l'Archivio di Fiesole, Chiara Razzolini per la Biblioteca Provinciale OFM, Laura Faustini per la Fondazione Scienza e Tecnica, Simonetta Luti per per l'Accademia di Belle Arti, Valeria Bruni per l'Accademia di Belle Arti, Delia Dugini per l'Istituto Gramsci.

La seduta si apre alle ore 9.50.

Brogioni ringrazia l'Accademia della Colombaria per l'ospitalità concessa per l'odierna seduta del Comitato Tecnico. Richiama l'ordine del giorno della seduta, comunicato a suo tempo per l'elaborazione del progetto regionale:

Progetto del bando regionale 2A "Facilitare e incrementare la conoscenza, l'accesso e la fruizione del patrimonio documentario ...";

Ipotesi di lavoro:

"Figure femminili toscane" in collaborazione con la Rete livornese Sdpl, o un più ampio "Percorsi nel patrimonio di Personaggi Toscani" in collaborazione con la rete del Mugello Sdimm, la rete pratese Po-Net e sempre la Rete livornese Sdpl;

Definizione cronoprogramma lavori;

Varie ed eventuali

Ribadisce la disponibilità alla piena collaborazione con Livorno, Prato ed il Mugello per l'incontro di Reti. Informa che Livorno della proposta avanzata da Livorno per la valutazione a l'apprezzamento di fondi archivistici "al femminile" da raccordarsi, naturalmente, con la proposta di studi e valorizzazione delle "personalità toscane". Il finanziamento regionale si attesta sulla cifra di 30.00,00 euro ai quali si verranno ad aggiungere le quote mensili degli Archivi raggiungendo, così, la cifra complessiva di 41.00,00 euro. A fronte di ciò si dovranno produrre: inventari in Rete, aggiornamento delle pagine SIUSA, aggiornamento del catalogo SBN.

Ricorda ai presenti il Corso "SBN alto livello" che si terrà a maggio p.v.

Chiara Berni, preliminarmente, chiede se vi è possibilità di produrre un progetto comune all'interno oppure ogni Archivio può essere autonomo. Brogioni chiarisce che, ferma restando la circostanza

della presenza nei vari Archivi di fondi di personaggi interessanti per le nostre finalità, si deve lavorare insieme tra noi e soprattutto con le altre Reti. Chiara Berni prosegue il proprio intervento rilevando come, nel proprio Archivio, non si rintraccino “Archivi al femminile” pur ritrovando figure femminili nei vari fondi. Si prende atto di quanto espresso da Berni, che è comune anche ad altri istituti, e precisa che lavoreremo con le altre reti mantenendo una linea più generale.

La discussione procede chiarendo, nel prosieguo, la specificità di operare sulle personalità toscane superando una specifica più prettamente femminile.

Prendono la parola Olinto D’Amico, Fulvio D’Eri, Elisabetta Benucci, Carlo Paravano, Delia Dugini, Lucia Nadetti, Gabriella Zanfarino, Francesco Mascagni, Chiara Razzolini, Simonetta Luti, Maria Chiara Berni, Paola Zorzi Giustiniani.

Non viene condivisa la proposta di un lavoro sugli Archivi al femminile perché si ritiene non esaustiva la figura femminile come “fine” mentre è proposto un lavoro sull’approfondimento dell’apporto femminile nelle varie specifiche oppure sulle donne meno note. Benucci ricorda la figura di Anna Franchi, scrittrice e informa del fatto che Livorno dispone di bellissimi fondi sulle donne. Viene proposto un lavoro che possa iniziarsi e chiudersi in tempi reali magari elaborato su un “filo rosso” che permetta un reale “movimento” fra Archivi ed Istituti. Viene richiamata la memoria di Archivi sulle donne nelle Scuole e proposta la ricerca di un ampio “contenitore” in cui tutto possa trovar posto. Riguardo alla situazione specifica di donne o personaggi rilevanti che abbiano svolto attività politico/istituzionale è evidenziato come la ricerca degli “atti”, prodotti nelle varie Amministrazioni, non possano essere apprezzati come “Archivi di personalità”, affermazione di seguito corretta come archivi di persone anche non famose. Il dibattito viene riportato nell’ambito, decisamente più specifico, delle “**Figure toscane**”. Brogioni richiamando la circostanza che il bando regionale non è ancora uscito approfitta per puntualizzare che, comunque, al 31 dicembre si dovrà rendicontare. I presenti prendono atto ma rilevano pure che ci saranno pochi mesi per il lavoro e le relative attività. Dugini riferisce che l’Istituto Gramsci ha predisposto per il prossimo anno un lavoro su tre importanti personalità: Loretta Montemaggi, Catia Franci e Gozzini, dei quali l’Istituto possiede gli archivi personali. Si chiede se possono inserirsi con questo loro progetto. Benucci identifica nelle tematiche della lingua, letteratura, storia, politica, amministrazione ed altro i campi di verifica per la “costruzione” del profilo di figure storiche toscane e da questa impostazione generale potranno discendere gli interventi dei vari Istituti. Brogioni suggerisce un’attività che si fondi meramente sui materiali e/o sulle fonti ad immediata disposizione spostando ad un momento successivo la “lettura” di questa documentazione. Viene avanzata una proposta mirata al riordino ed alla valorizzazione dei fondi anche con un’azione di stimolo per i detentori di archivi di persone a lavorare su questi specifici personaggi. La discussione si sposta sulla mancata, ad oggi, verifica della platea di fruitori degli archivi mentre si hanno rilevazioni e studi sulle biblioteche che mostrano una marcata fase discendente per il nostro Paese. Viene dedotta, invece, una controtendenza per quanto riguarda gli Archivi dovuta, probabilmente, all’intervenuto riordino dei medesimi. E’ ipotizzato anche il lavoro su personaggi non toscani ma che hanno avuto un ruolo in Toscana. Il richiamo alla realizzazione all’interno del progetto di voci di figure toscane su Wikipedia in modo che alla ricerca si risponda con dati certi. Si apre ad una piccola serie di interventi su questo specifico che rilevano la redazione multipla delle voci e la continua evoluzione con minor attendibilità di Wikipedia specialmente in un confronto con Siusa. Chiara Razzolini chiede se vi siano fondi per la digitalizzazione atteso come i loro archivi abbiano un fondo, in cattive condizioni di conservazione, di persone, fondo che potrebbero digitalizzare e

risulta una delle attività possibili. Francesco Mascagni riferisce della fototeca di Gianfranco Bartolini depositata presso il loro archivio. Simonetta Luti esprime l'intenzione della propria istituzione a lavorare per la valorizzazione di alcune figure di insegnanti di Scienze naturali. La discussione si sposta sullo svolgimento del lavoro e Brogioni comunica che saranno conferiti incarichi su gara per l'attività di inventariazione. Alcuni dei partecipanti esprimono la soddisfazione per il lavoro realizzato nell'ultimo anno e desiderano sapere come funzionerà il reperimento del personale futuro. Il sistema di gara non ci permette di determinare a priori continuità ma solo richieste di professionalità comprovata.

Si invita ad inviare i progetti al coordinamento (indirizzo archivi.sdiaf@comune.fi.it), che a partire dal prossimo 2 maggio si incontrerà con le reti.

La seduta si scioglie alle ore 11.05.